

dica di diritto privato e contando tra i soci fondatori anche la regione Friuli-Venezia Giulia e il comune di Trieste;

il Teatro Verdi rappresenta per la città di Trieste una storica istituzione culturale da oltre 200 anni, offrendo al pubblico cartelloni di elevata qualità, con una produzione teatrale che nel biennio 2003-2004 ha fatto registrare un notevole incremento rispetto alla stagione precedente e un generale aumento degli spettatori anche della fascia più giovane;

considerata l'attività del biennio 2001-2003, quella del Teatro Verdi risulta terza tra le 13 fondazioni italiane in termini di produttività, ma terz'ultima in termini di dotazione d'organico, penultima se si considera che la Fondazione che la precede, quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, è un ente solo sinfonico;

paradossalmente, quindi, è tra gli enti più produttivi in Italia nonostante sia tra quelli con meno personale in assoluto e malgrado questo risultato risulta comunque decima nella classifica degli stanziamenti 2004 del Ministero per i beni e le attività culturali;

il 30 giugno 2004 il consiglio di amministrazione della fondazione ha approvato il bilancio d'esercizio del 2003 facendo registrare una pesante perdita d'esercizio pari a 3 milioni 274 mila euro;

sul bilancio in rosso hanno pesato gravemente i tagli disposti dal Governo sul FUS nonché i tagli in finanziaria delle disponibilità del Fondo Trieste, che ha visto anche trasformato il capitolo da parte corrente a risorse in conto capitale;

tra i voti contrari in sede di approvazione del bilancio c'è stato quello del maestro Almerindo D'Amato, di recente nominato in rappresentanza del Ministero dei beni culturali —;

se tale voto negativo sia condiviso dal Ministero e quali siano gli interventi strutturali che il Governo intende approntare

per riportare a una piena operatività i teatri italiani ed in particolare la Fondazione Teatro Verdi di Trieste. (4-11432)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le tariffe ADSL praticate in Italia sono molto superiori a quelle praticate in altri paesi;

in particolare esse risultano essere tre volte superiori a quelle applicate in Francia —;

se il Governo sia a conoscenza di sperequazioni così vistose per gli utenti italiani di tecnologia ADSL e dei motivi che possano determinarle. (4-11431)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

mentre si sta avviando il lavoro di una nuova commissione per l'esame delle conseguenze derivante dall'esposizione dei nostri militari all'uranio impoverito, appare strano, a giudizio dell'interrogante, anche ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità sotto il profilo omissivo, che non si acquisiscano i documenti già ufficialmente redatti dal nostro esercito;

secondo quanto risulta all'interrogante, esisterebbe un carteggio risalente agli anni 1999-2000 relativo ad analisi radiotossicologiche sul personale impegnato in operazioni in Kosovo dal quale, secondo l'interrogante, si evincerebbe che

il ministero fosse a conoscenza dei rischi per l'esposizione dei militari all'uranio impoverito sin dal 1999 —:

se risulti l'esistenza del carteggio, interno al ministero della difesa inerente analisi radiotossicologiche di cui in premessa e, in caso affermativo, quale ne sia il contenuto. (3-03873)

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

IV Commissione:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

la legge n. 326 del 2003, all'articolo 26, comma 11-*quater*, lettera *c*), prevede le uniche esclusioni dal processo di alienazione di quegli alloggi che rientrano nelle situazioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*); visto, in particolare, che gli utenti che si identificano nella lettera *c*) sono quelli « ai quali sia stato notificato, anche eventualmente a mezzo di ufficiale giudiziario, il provvedimento amministrativo di recupero forzoso »;

preso atto che nel corso delle sedute n. 391 del 19 novembre 2003 e del 22 luglio 2004 alla Camera dei deputati sono stati accolti dal Governo gli ordini del giorno n. 9/4447/149 a firma Gioacchino Alfano e n. 9/5137/2 a firma Filippo Ascierio con i quali il legislatore, al fine di eliminare dubbi interpretativi che dessero luogo ad applicazioni soggettive della legge, ha chiarito che il termine « provvedimento amministrativo di recupero forzoso » si intende solo quello che « si sia concluso con sentenza passata in giudicato »;

considerato che, sia la direzione generale dei lavori e del demanio con fg. M\_D/GGEN/02/416972/G 19-78/2004 del 6 agosto 2004, indirizzata per competenza allo Stato Maggiore Difesa — V Reparto, e sia il Gabinetto del ministero della difesa con fg. 2/43869/10.5.8.334/04 del 15 settembre 2004, indirizzata per competenza agli S.M. di F.A., hanno dato disposizioni

perché siano esclusi dall'elenco delle unità abitative alienabili quelle occupate da personale cui sia stato notificato da parte della F.A. il solo avviso di provvedimento di recupero forzoso, senza tener in alcun conto gli ordini del giorno sopra citati —:

quali direttive il ministro interrogato, al fine di evitare un contenzioso con il personale escluso, intenda impartire ai propri organi dipendenti perché sia data piena attuazione a quanto stabilito dagli ordini del giorno dallo stesso accolti in Parlamento, circa le esclusioni degli alloggi da cartolarizzare e perché dall'elenco degli alloggi alienabili siano esclusi solo quelli ai cui titolari sia stata notificata la sentenza passata in giudicato. (5-03623)

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

in data 27 settembre 2004, intorno alle ore 15, nello spazio sovrastante l'area industriale di Pisticci Scalo (Matera) un velivolo di colore grigio veniva intercettato da due aerei militari della Aeronautica Militare;

il velivolo intercettato dapprima ha continuato a sorvolare gli impianti industriali poi successivamente, scortato dai due aerei militari, si è diretto verso il mare;

molti cittadini del vicino quartiere residenziale di Pisticci Scalo sono stati testimoni oculari dell'accaduto —:

quale sia stata l'esatta dinamica degli avvenimenti delineati in premessa, considerata la vicinanza di un sito industriale chimico e la presenza di un velivolo intercettato da aerei militari. (5-03624)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA e DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Giornale* di lunedì 25 ottobre 2004 riporta a pagina 13 l'annuncio che la bandiera del contingente ita-

liano a Nassiriya sarà consegnata dal generale Corrado Dalzini, comandante della brigata di cavalleria « Pozzuolo del Friuli », al giornalista Emilio Fedè, durante una cerimonia che si svolgerà al teatro Verdi di Gorizia;

la notizia è data dallo stesso direttore del TG4 in un'intervista nella quale spiega di essere stato per ben tre giorni nel deserto iracheno per fare dei servizi sui soldati italiani;

durante uno di questi servizi, mostrando la bandiera, avrebbe pronunciato, secondo quanto riferisce Fedè, questa frase: « Ecco, questo è un angolo d'Italia in mezzo al deserto, è qui per portare la pace »;

le eroiche parole del direttore del telegiornale di Mediaset, pronunciate sotto il sole di agosto, gli avrebbero meritato — è sempre Emilio Fedè ad affermarlo — la riconoscenza e l'ammirazione del generale Dalzini, allora comandante della *Joint Task Force Iraq* e la conseguente consegna dello stendardo che sventolava sulla base italiana;

durante i quattro mesi della missione « Antica Babilonia 4 », al comando del generale Corrado Dalzini, è morto il caporale Matteo Vanzan, di 23 anni, ucciso durante scontri con miliziani radicali: il reggimento lagunari « Serenissima », di cui faceva parte il giovane militare, dipende dalla Brigata « Pozzuolo del Friuli », di cui il generale è comandante;

se il generale sentiva la necessità di consegnare a qualcuno lo stendardo della missione, sarebbe stato forse più comprensibile che fossero i genitori di Matteo Vanzan a riceverlo o le vedove e gli orfani dei venti caduti, militari e civili, dell'attentato del 12 novembre 2003 alla base di Nassiriya —;

se l'episodio riportato dal quotidiano *Il Giornale* risponda a verità;

chi abbia autorizzato il comandante della Brigata « Pozzuolo del Friuli » a consegnare lo stendardo del contingente

italiano di Nassiriya ad un giornalista, considerando che i rapporti con la stampa sono rigidamente regolamentati e soggetti ad autorizzazione diretta da parte del Gabinetto del ministro;

quali siano i meriti militari del giornalista Emilio Fedè che gli hanno valso l'onore di ricevere la bandiera di un contingente impegnato in operazioni.

(5-03632)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARBONI e MAURANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano economico e finanziario *MF-Danaro e Politica* ha pubblicato, al n. 190 del 22 settembre 2004, una nota di commento e di valutazione, a firma di Andrea Bassi, sui dati di Bilancio di Sviluppo Italia spa per l'anno 2003;

la nota riferisce che Sviluppo Italia spa dispone di una liquidità pari a un miliardo di euro investita per la metà in obbligazioni e di una consistenza di cassa di 782 milioni di euro finalizzata ad agevolare la imprenditoria giovanile, con sostegno agli investimenti;

la nota afferma, altresì, che Sviluppo Italia spa avrebbe gestito risorse finanziarie per quasi 5 miliardi di euro, ricevute per vari titoli;

sviluppo Italia spa, Agenzia Nazionale per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del Mezzogiorno, ha il compito di promuovere attività produttive e di sostenere la attività imprenditoriale e lo sviluppo economico;

in esito a quanto è stato esposto nella nota di stampa, sembra evincersi che le risorse ricevute da Sviluppo Italia spa non